

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**PROTEZIONE CIVILE**

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 2112 del 15/06/2018 BOLOGNA

**Proposta:** DPC/2018/2185 del 15/06/2018

**Struttura proponente:** SERVIZIO AFFARI GIURIDICI, VOLONTARIATO E CONTRATTI  
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

**Oggetto:** CUP F68H16000000001- COD. 12641 INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DI TRATTE SALTUARIE DEL FIUME PANARO DALLA SP 16 FINO A MONTE DELL'ABITATO DI MARANO SUL PANARO AL FINE DI MIGLIORARE STRUTTURALMENTE E FUNZIONALMENTE IL SISTEMA DIFENSIVO ESISTENTE, PROTEGGENDO E RIDUCENDO LA VULNERABILITÀ DI INFRASTRUTTURE E ABITATI ESISTENTI- ADOZIONE DETERMINAZIONE A CONTRARRE

**Autorità emanante:** IL RESPONSABILE - SERVIZIO AFFARI GIURIDICI, VOLONTARIATO E CONTRATTI

**Firmatario:** MONICA LOMBINI in qualità di Responsabile di servizio

**Responsabile del procedimento:** Monica Lombini

Firmato digitalmente

**IL DIRIGENTE FIRMATARIO**

Visto:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s.m.;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Provincie, Comuni e loro Unioni";
- il D.Lgs. 2 gennaio 2018, n.1 "Codice della protezione civile";
- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";
- la D.G.R. n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e s.m.i. per le parti ancora in vigore;
- la D.G.R. n. 839 del 24.06.2013 "Approvazione, ai sensi dell'art. 21, comma 6, lettera A) della L.R. n. 1/2005, del "Regolamento di organizzazione e contabilità dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile" s.m., per quanto applicabile;
- la D.G.R. n. 1107 del 11/07/2016 avente oggetto "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015;
- la determinazione del Direttore n. 1974 del 28/06/2017, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di posizione organizzativa;
- la nota prot. PC/2017/34309 del 01/08/2017 con la quale il Direttore ha disposto, a far data dal 1° agosto 2017, l'assegnazione del personale alle suddette P.O.;
- la D.G.R. n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- la D.G.R. n. 486 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto "DIRETTIVA DI INDIRIZZI INTERPRETATIVI PER L'APPLICAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE PREVISTI DAL D.LGS. N. 33 DEL 2013. ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2017-2019";
- la determinazione n. 700 del 28/02/2018 dell'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile "Recepimento della deliberazione di Giunta regionale n.

468/2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia Romagna";

- la determinazione del Direttore n. 917 del 20.03.2018 "DISPOSIZIONI IN MERITO ALLA FASE DI AVVIO DELLA GESTIONE UNIFICATA DELLE PROCEDURE PER L'APPALTO DI LAVORI E SULLA PRIMA ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE NECESSARIE";

Visto altresì:

- il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e s.m.;
- il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del citato D.lgs. n.163/2006" per la parte ancora in vigore;
- il D.Lgs. 159 del 06/09/2011 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;
- il D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 29.01.2018 "Approvazione Piano Triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020";
- la Legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", in particolare l'art. 14 "Contratti ed altri atti negoziali", e la deliberazione di Giunta regionale n. 421/2014 di "Approvazione del Codice di comportamento della Regione Emilia - Romagna", in particolare gli artt. 2 "Ambito oggettivo e soggettivo di applicazione del Codice", 7 "Comunicazione dei conflitti di interesse e obbligo di astensione" e 13 "Acquisizione di beni e servizi e affidamento lavori";
- la legge 11 agosto 2014, n. 114, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 2 giugno 2014, n. 90 "Misure

urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari”;

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 966 del 30 luglio 2014 recante: “Approvazione del patto d'integrità in materia di contratti pubblici regionali”, pubblicato sul B.U.R.E.R.T. n. 296 del 30/07/2014;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e s.m.i.;
- il Decreto Ministeriale n. 55 del 3 aprile 2013, sugli obblighi di utilizzo della fatturazione elettronica nei rapporti economici con la Pubblica Amministrazione ai sensi della Legge 244/2007, art.1, commi da 209 a 214;
- la circolare prot. PG/2015/0200894 del 26 marzo 2015 avente ad oggetto “La fatturazione elettronica nell'amministrazione pubblica”;
- la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 recante “Testo unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili” prevede l'introduzione del “Rating di legalità e Carta dei principi della Responsabilità Sociale delle imprese” e conferma l'“Elenco di merito delle imprese e degli operatori economici” già previsto dall'art.13 della L.R. n.11/2010;
- la deliberazione della Giunta regionale 9 luglio 2012, n.953 con la quale è stato istituito l'elenco di merito degli operatori economici del settore edile e delle costruzioni a committenza pubblica e privata ai sensi dell'art.13 della L.R. n.11/2010;

Premesso che:

- in data 28/11/2016 è stata firmata l'ordinanza n. 8 del Commissario Delegato, Presidente della Regione Emilia-Romagna, “INTERVENTI URGENTI RELATIVI AL PROGRAMMA DI MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA, CONNESSI AI FIUMI CHE HANNO GENERATO GLI EVENTI ALLUVIONALI ABBATTUTISI SULLA PROVINCIA DI MODENA TRA IL 17 ED IL 19 GENNAIO 2014, INTERESSANTI I COMUNI GIÀ COLPITI DAL SISMA DEL 2012 INDIVIDUATI NEL DECRETO-LEGGE DEL 28 GENNAIO 2014, N. 4. APPROVAZIONE ULTERIORE STRALCIO E ALTRE DISPOSIZIONI”, pubblicata nella BURERT n.357 del 28/11/2016;
- che nell'Allegato 1 all'Ordinanza 8/2016, è fra gli altri previsto il seguente intervento:  
“Cod. 12641 - Interventi di messa in sicurezza di tratte saltuarie del fiume Panaro dalla SP 16 fino a monte dell'abitato di Marano sul Panaro al fine di migliorare

*strutturalmente e funzionalmente il sistema difensivo esistente, proteggendo e riducendo la vulnerabilità di infrastrutture e abitati esistenti" per un importo di € 1.200.000,00*

- all'intervento in oggetto è stato attribuito il seguente codice unico di progetto **CUP F68H16000000001**;
- che il soggetto attuatore del sopracitato intervento è individuato nell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile - Servizio Coordinamento Programmi Speciali e Presidi di Competenza;

Dato atto:

- che l'onere relativo alla realizzazione dell'intervento trova copertura finanziaria sulla contabilità speciale n. 5699 intestata a "Commissario Presidente della Regione Emilia-Romagna" ed aperta presso la Banca d'Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, sezione di Bologna, ai sensi dell'articolo 2 - comma 6, del decreto-legge n. 74/2012, convertito con modificazioni dalla legge 1° agosto 2012, n. 122;
- che, ai sensi dell'art. 31 - comma 1 - del D. Lgs. n. 50/2016 s.m., la Dott.ssa Rita Nicolini, Responsabile del Servizio Coordinamento Programmi Speciali e Presidi di Competenza, svolge le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento;
- che, ai sensi della determinazione n. 917 del 20/03/2018 la Responsabile del Servizio Affari Generali, Volontariato e Contratti svolge le funzioni di Responsabile del procedimento di affidamento nonché quelle connesse all'Autorità di gara;
- che, con nota PC/2018/24265 del 30.05.2018 del Servizio Coordinamento Programmi Speciali e Presidi di Competenza, è stata trasmessa la determinazione n. 1869 del 30.05.2018 con la quale è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento: "ORDINANZA 8/2016 - **Cod. 12641** - Interventi di messa in sicurezza di tratte saltuarie del fiume Panaro dalla SP 16 fino a monte dell'abitato di Marano sul Panaro al fine di migliorare strutturalmente e funzionalmente il sistema difensivo esistente, proteggendo e riducendo la vulnerabilità di infrastrutture e abitati esistenti" CUP F68H16000000001", per un importo complessivo di € 1.200.000,00 il cui quadro economico è così articolato:

Indicazioni dei lavori e delle Somministrazioni e sviluppo delle operazioni	Unità di Misura	Quantità	Prezzo Unitario	Importo EURO
Lavorazioni a base d'asta	EURO			€ 846.180,14
Oneri aggiuntivi per la sicurezza	EURO			€ 28.819,86
<b>Totale lavori</b>	<b>EURO</b>			<b>€ 875.000,00</b>
Incentivo ai sensi dell'art. 113 commi 2 e 3 del D.LGS 50/2016 (1,5 %)	EURO	1,50%	€ 875.000,00	€ 13.125,00
Oneri di Polizza di Assicurazione della Responsabilità professionale del verificatore	EURO			€ 300,00

interno				
Spese tecniche per progettazione (comprehensive di contributo C.N.P.A.I.A. 4%)	EURO			€ 39.019,84
Rilievi topografici	EURO			€ 22.956,64
Indagini geognostiche e geofisiche	EURO			€ 6.611,12
Analisi e indagini per la valutazione del rischio da ordigni bellici	EURO			€ 3.072,41
Contributo ANAC della S.A.	EURO			€ 375,00
Imprevisti e arrotondamenti (max 10%)	EURO			€ 18.830,78
Attività di supporto giuridico amministrativo al RUP (comprensivo di contributi previdenziali)	EURO			€ 10.200,00
<b>ONERI FISCALI</b>				
Iva sui lavori - aliquota al 22%	EURO	22%	875.000,00	€ 192.500,00
Iva su spese tecniche, supporto al RUP, rilievi, accertamenti, analisi e indagini - aliquota al 22%	EURO	22%	81.860,01	€ 18.009,20
<b>TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE</b>	EURO			€ <b>325.000,00</b>
<b>IMPORTO COMPLESSIVO</b>	<b>EURO</b>			<b>€ 1.200.000,00</b>

Preso atto che:

- con la predetta nota PC/2018/24265 del 30.05.2018 la Dott.ssa Rita Nicolini, Responsabile del Servizio Coordinamento Programmi Speciali e Presidi di Competenza, nonché Responsabile Unico del Procedimento, ha proposto:
  - o di affidare i lavori mediante procedura negoziata ex art.36, comma 2, lett. c) del D.Lgs. n.50/2016 e s.m. in un'unica tornata di gara nella medesima giornata unitamente ad altri 3 interventi dell'Ordinanza 8/2016;
  - o di aggiudicare gli stessi mediante il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art.95, comma 4, lett. a) del predetto D.Lgs. 50/2016 e s.m. mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara;
  - o di applicare, qualora sussistano i presupposti di legge in ordine al numero delle offerte ammesse, il procedimento dell'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentino una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m. in applicazione del comma 8, dell'art. 97 del D.Lgs.n.50/2016 e s.m.;
  - o di individuare i concorrenti da invitare alla procedura negoziata acquisendo le manifestazioni di interesse mediante pubblicazione di avviso di indagine di mercato;
  - o di predeterminare i criteri di selezione degli operatori economici, sulla base dei principi di economicità ed efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità e rotazione e fermo restando il necessario possesso dei requisiti di carattere generale desumibili dall'art.80 del D.Lgs. 50/2016 s.m., come segue:

- iscrizione alla C.C.I.A.A. (Registro delle Imprese) ovvero, se imprese non italiane residenti in uno Stato U.E., in analogo registro professionale o commerciale dello Stato U.E. di residenza;
- possesso dell'attestato SOA nella categoria OG8, classifica idonea all'importo dei lavori
- di assegnare agli operatori economici che manifesteranno il proprio interesse a partecipare alla procedura punteggi secondo i seguenti criteri:
  1. Appartenenza alla categoria delle micro, piccole o medie imprese operanti sul territorio, da dimostrarsi mediante produzione di idonea documentazione, secondo quanto previsto dal DM Attività Produttive del 18 aprile 2005: **punti 6;**
  2. Esecuzione di lavori analoghi a quelli oggetto del contratto da affidare realizzati nei 5 anni precedenti all'avvio della procedura nello specifico settore e categoria SOA, da documentare mediante la produzione di certificati di esecuzione rilasciati dalle stazioni appaltanti competenti all'esecuzione degli interventi in materia di difesa del suolo e assetto idrogeologico: **punti assegnabili massimo 30** così ripartiti:
    - a) lavori analoghi (medesima categoria SOA) eseguiti per conto degli ex Servizi Tecnici di Bacino della Regione Emilia-Romagna ora Servizi incardinati nell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - **punti 30** (max 5 punti per ogni lavoro analogo);
    - b) lavori analoghi (medesima categoria SOA) eseguiti per conto di altre Stazioni Appaltanti operanti sul territorio nazionale con competenze in materia di difesa del suolo e assetto idrogeologico- **punti 6** (1 punto per ogni lavoro analogo);
  3. Iscrizione nell'elenco di merito di cui all'art.34 della L.R. n.18/2016: **punti 2;**
  4. Possesso della certificazione del sistema di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori di cui alla norma OSHAS 18001: **punti 2;**
  5. Possesso della certificazione ambientale di cui alla norma UNI EN ISO 14001: **punti 5;**
  6. Possesso della certificazione del rating di legalità di cui al Decreto-legge 1/2012 (Art. 5 ter - Rating di legalità delle imprese) modificato dal Decreto-legge 29/2012 e convertito, con modificazioni, dalla Legge 62/2012 **punti 2;**

7. Possesso della certificazione della responsabilità sociale d'impresa di cui alla norma SA 8000 **punti 2;**

8. Presenza di modelli di organizzazione e gestione di cui al D.Lgs n.231/2001 volti a prevenire la responsabilità penale degli enti - **punti 2;**

o di stabilire che, laddove il numero delle manifestazioni di interesse pervenute sia superiore a 24, la stazione appaltante provvederà ad invitare tutti gli operatori economici che hanno ottenuto il punteggio identico a quello del ventiquattresimo posto;

o di prevedere che, al fine di *garantire il rispetto del principio di rotazione* degli affidamenti, la procedura negoziata verrà svolta in un'unica tornata di gare nella medesima giornata unitamente ad altri 3 interventi dell'Ordinanza 8/2016 stabilendo che:

~ la tornata di gare verrà espletata con l'ordine stabilito per maggior valore economico dell'appalto;

~ nella tornata di gare non è previsto l'affidamento di più appalti allo stesso operatore economico; nel caso in cui un operatore economico risultasse miglior offerente in più appalti della tornata, si procederà ad aggiudicare solo quello corrispondente al maggior importo a base di gara, secondo l'ordine stabilito per maggior valore economico dell'appalto, mentre l'altro o gli altri appalti verranno affidati al concorrente che seguirà in graduatoria;

Visto il D.Lgs. n. 50/2016 s.m. che:

- all'art. 30 rubricato: "Principi per l'aggiudicazione e l'esecuzione di appalti e concessioni", stabilisce che:

o l'affidamento e l'esecuzione di appalti di opere, lavori, servizi, forniture e concessioni si svolge nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza;

o l'esecuzione dell'appalto deve garantire la qualità delle prestazioni oggetto d'appalto stesso;

o le stazioni appaltanti rispettano i principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonché pubblicità;

- al comma 2, dell'art. 32 rubricato "Fasi delle procedure di affidamento", stabilisce che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, l'amministrazione decreta o determina a contrarre, in conformità al proprio ordinamento, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;



- all'art. 36 rubricato "Contratti sotto soglia", si stabilisce che l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 avviene nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità, nonché nel rispetto del principio di rotazione e in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese;
- per i contratti sotto soglia, fatta salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti possono procedere mediante procedura semplificata sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, per importi pari o superiore al € 1.000.000,00 ex comma 2 lett. c);

Richiamata la delibera n. 1097 del 26.10.2016, aggiornata al D.Lgs. 19 aprile 2017, n.56 con delibera n.206 del 1° marzo 2018, con la quale l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha adottato le Linee Guida n.4 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", stabilendo che le stazioni appaltanti, oltre a garantire il rispetto dei principi generali di cui all'art. 30, co. 1, del Codice, "tengono conto delle realtà imprenditoriali di minori dimensioni, fissando requisiti di partecipazione e criteri di valutazione che, senza rinunciare al livello qualitativo delle prestazioni, consentano la partecipazione anche delle micro, piccole e medie imprese, valorizzandone il potenziale";

Considerato inoltre il parere n. 361 del 12/02/2018, del Consiglio di Stato, secondo il quale la Stazione Appaltante deve applicare il principio di rotazione degli affidamenti e degli inviti, con riferimento all'affidamento immediatamente precedente a quello di cui si tratti, nei casi in cui i due affidamenti, quello precedente e quello attuale, abbiano ad oggetto un contratto rientrante nella stessa categoria di opere. A tale scopo il Consiglio di Stato segnala l'opportunità affinché "La stazione appaltante, in apposito regolamento suddivida gli affidamenti in fasce di valore economico, in modo da applicare la rotazione solo in caso di affidamenti rientranti nella stessa fascia. Il provvedimento di articolazione in fasce deve essere adeguatamente motivato in ordine alla scelta dei valori di riferimento delle fasce che, per quanto riguarda i lavori, possono tenere conto delle soglie previste dal sistema unico di qualificazione degli esecutori di lavori";

Considerato altresì che secondo il Consiglio di Stato la disciplina dell'art. 36 sui contratti sotto soglia è "sufficientemente dettagliata e non necessita, pertanto, di linee di indirizzo di carattere "integrativo", che appesantirebbero

*inutilmente il quadro regolatorio", fermo restando che "l'ANAC ha preferito, anche in questo caso, un'impostazione "minimale", astenendosi dall'indirizzare alle stazioni appaltanti raccomandazioni operative sovrabbondanti e troppo puntuali, che sarebbero state irrispettose della sfera di discrezionalità in capo alle medesime, e limitandosi a chiarire alcuni aspetti applicativi, a volte anche in senso integrativo, dell'art. 36 del Codice, come declinazione operativa delle specifiche procedure del sotto soglia" (Consiglio di Stato in s.c., Parere n. 1329/2016);*

*Dato atto che le predette Linee Guida n.4 dell'ANAC prevedono al punto 5.2.1 che, una volta conclusa l'indagine di mercato e formalizzati i relativi risultati, ovvero consultati gli elenchi di operatori economici, la stazione appaltante seleziona, in modo non discriminatorio gli operatori da invitare, in numero proporzionato all'importo e alla rilevanza del contratto e, comunque, in numero non inferiore a quanto previsto dall'articolo 36, comma 2, lettera c) del Codice dei contratti pubblici. Nell'avviso pubblico di avvio dell'indagine di mercato ovvero di costituzione dell'elenco, la stazione appaltante indica i criteri di selezione, che devono essere oggettivi, coerenti con l'oggetto e la finalità dell'affidamento, e nel rispetto dei principi di concorrenza, non discriminazione, proporzionalità e trasparenza. Se non ritiene di poter invitare tutti gli operatori economici risultanti dall'indagine di mercato o presenti nell'elenco, la stazione appaltante deve indicare, nell'avviso, il numero massimo di operatori che selezionerà ai fini del successivo invito, e i relativi criteri, nel rispetto dei principi di cui al precedente periodo."*;

*Considerato infine che, in relazione al "confronto competitivo" come disegnato al par. 5.2 delle predette Linee guida n.4, il Consiglio di Stato, con il predetto parere n. 361 del 12/02/2018, condivide l'obiettivo dell'Autorità di affiancare al meccanismo del sorteggio, ai fini della selezione degli operatori da invitare alla procedura di gara, quello di una possibile valutazione della professionalità degli operatori economici sulla base di criteri predefiniti dalla stazione appaltante precisando che, "nel caso in cui risulti idoneo a partecipare alla procedura negoziata un numero di operatori economici superiore a quello predeterminato dalla stazione appaltante in sede di avviso pubblico e non siano stati previsti, prima dell'avvio dell'indagine di mercato o dell'istituzione dell'elenco degli operatori economici, criteri ulteriori di selezione in conformità a quanto previsto dal paragrafo 5.2.1, secondo periodo, la stazione appaltante procede al sorteggio, a condizione che ciò sia stato debitamente pubblicizzato nell'avviso di indagine di mercato o nell'avviso di costituzione dell'elenco" con ciò assegnando al sorteggio una funzione residuale rispetto alla definizione di ulteriori criteri di selezione;*

*Tenuto conto quindi delle previsioni contenute nelle Linee Guida n.4 (punto 5.2.1), recentemente sottoposte a revisione da*

parte dell'ANAC, confermate dal parere del Consiglio di Stato n.361 del 12/02/2018 e pubblicate nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 69 del 23 marzo 2018, che prevedono che, solo qualora non siano stati previsti, prima dell'avvio dell'indagine di mercato o dell'istituzione dell'elenco degli operatori economici, criteri ulteriori di selezione in conformità a quanto previsto dal paragrafo 5.2.1, secondo periodo (delle L.G. n.4), la stazione appaltante procede al sorteggio degli operatori economici da invitare alla procedura negoziata e valutato, altresì, il consolidato orientamento della giustizia amministrativa teso a riconoscere alla stazione appaltante un margine apprezzabile di discrezionalità nel richiedere requisiti di capacità economica, finanziaria e tecnica ulteriori e più severi rispetto a quelli normativamente previsti e che tale esercizio della discrezionalità è stato ritenuto, dunque, compatibile con i principi della massima partecipazione, concorrenza, trasparenza e libera circolazione delle prestazioni e servizi purché i requisiti richiesti siano attinenti e proporzionati all'oggetto dell'appalto e la loro applicazione più rigorosa si correli a circostanze debitamente giustificate (Cons. Stato, Sez. III, 7 luglio 2017, n. 3352; Cons. Stato, Sez. V, 4 gennaio 2017, n. 9; Cons. Stato, Sez. V, 8 settembre 2008, n. 3083; Cons. Stato, Sez. VI, 23 luglio 2008, n. 3655).

Considerato che, nella pregressa esperienza di questa Stazione Appaltante in merito a procedure aperte per l'appalto di lavori di importo inferiore a 1.000.000,00 di euro in categoria OG8, l'interesse transfrontaliero è risultato assente anche per la particolarità e specificità degli interventi in tale categoria SOA;

Ritenuto, alla luce di quanto sopra considerato, che:

- l'uso ottimale delle risorse assegnate per la realizzazione del predetto intervento (principio di economicità) in relazione sia alla congruità degli atti posti in essere dalla scrivente struttura appaltante per il conseguimento dello scopo e dell'interesse pubblico (principi di efficacia e di proporzionalità), sia in rapporto alla necessità di non dilatare la durata del procedimento (principio di tempestività) consenta di limitare a 24 il numero dei concorrenti da invitare alla procedura negoziata;
- che l'oggetto e l'importo del contratto da affidare, e la sopra specificata assenza di interesse transfrontaliero consenta di ritenere che, al fine di garantire l'effettiva contendibilità dell'appalto da parte dei soggetti potenzialmente interessati (principio di libera concorrenza), sia sufficiente invitare alla procedura negoziata almeno n. 24 operatori economici;
- l'adozione della procedura negoziata di cui all'art. 36, comma 2, lett. d), si possa considerare adeguata ed idonea a

garantire in modo effettivo ed efficace l'apertura al mercato delle microimprese, piccole e medie imprese;

- in relazione alla tipologia dei lavori da eseguire nonché alla necessità di dare effettiva attuazione all'art. 36, comma 1, del D.lgs. 50/2016 s.m., sia opportuno individuare dei criteri di scelta degli operatori economici da invitare alla procedura negoziata che assicurino l'effettiva possibilità di partecipazione alla procedura agli operatori economici appartenenti alla categoria delle micro, piccole e medie imprese così come declinate dal D.M. Attività Produttive del 18 aprile 2005;

Considerato, inoltre, che non si è ritenuto economicamente e tecnicamente conveniente suddividere l'appalto in lotti funzionali o prestazionali, ai sensi dell'art. 51, comma 1 del D.Lgs.n.50/16, in quanto l'importo complessivo a base d'appalto dell'intervento di cui trattasi garantisce comunque il rispetto dell'accesso al mercato delle microimprese, piccole e medie imprese;

Considerata la tipologia dei lavori da affidare e tenuto conto che la rispondenza ai requisiti di qualità è garantita dal fatto che la procedura di gara avviene sulla base del progetto esecutivo, si ritiene opportuno accogliere la proposta del Responsabile Unico del Procedimento individuando quale criterio di aggiudicazione il minor prezzo ai sensi dell'art.95, comma 4, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 s.m. mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara; trovando applicazione, qualora sussistano i presupposti di legge in ordine al numero delle offerte ammesse, il procedimento dell'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentino una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'art. 97, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016 s.m., in applicazione del comma 8 dell'art. 97 del D.Lgs.n.50/2016 s.m.;

Ritenuto, non disponendo questo ente di elenchi di operatori economici vigenti e compatibili con il D.Lgs.n.50/2016 s.m. né di un regolamento regionale dei contratti pubblici, che l'individuazione dei soggetti da invitare alla procedura negoziata avvenga, come previsto dall'art. 36, comma 2, lett c) del D.Lgs 50/2016 s.m., mediante indagine di mercato, consistente nell'acquisizione di manifestazione di interesse a cura degli aspiranti candidati;

Preso atto che a tal fine è stato redatto apposito avviso di manifestazione di interesse che si ritiene meritevole di approvazione;

Dato atto che detto avviso, finalizzato ad una indagine di mercato, non costituisce proposta contrattuale e non vincola in alcun modo questo Ente;

Rilevato che detto avviso verrà pubblicato sul sito della Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di Gara e

Contratti - sottosezione Servizio Affari Giuridici, Volontariato e Contratti - sottosezione Avvisi, bandi e inviti all'indirizzo web: <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/trasparenza/bandi-di-gara-e-contratti/bandi-e-contratti/serv-affari-giuridici/avvisi-bandi-e-inviti> - per almeno 15 giorni consecutivi;

Ritenuto che:

- la predetta pubblicizzazione, essendo materialmente effettuata nel rispetto delle norme sulla trasparenza di cui al D.Lgs. 33/2013 utilizzando la rete internet, garantisca la piena conoscibilità dell'avvio del procedimento di aggiudicazione del contratto pubblico in parola da parte di tutti gli operatori economici compreso quelli transfrontalieri (principi di trasparenza e pubblicità);
- la contestuale pubblicazione della presente determinazione a contrarre contenente la predeterminazione dei criteri di scelta degli operatori da invitare alla procedura negoziata corrisponda ad una condotta leale ed improntata alla buona fede della scrivente struttura appaltante (principio di correttezza);
- l'indagine di mercato, in particolare, deve essere svolta secondo le modalità ritenute più convenienti dalla stazione appaltante, in maniera differenziata per importo e complessità dell'affidamento ed è preordinata "a conoscere l'assetto del mercato, i potenziali concorrenti, gli operatori interessati, le relative caratteristiche soggettive, le soluzioni tecniche disponibili, le condizioni economiche praticate, le clausole contrattuali generalmente accettate, al fine di verificarne la rispondenza alle reali esigenze della stazione appaltante" (punto 5.1 delle Linee Guida cit.);

Ritenuto conseguentemente meritevole di recepimento la proposta della Responsabile del Servizio Coordinamento Programmi Speciali e Presidi di Competenza, che svolge anche le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento, di predeterminare ulteriori criteri sulla base dei quali selezionare gli operatori economici da invitare alla procedura negoziata;

DATO ATTO, in applicazione dei predetti criteri, di svolgere la suddetta procedura negoziata avendo cura di adottare gli opportuni accorgimenti affinché i nominativi degli operatori economici selezionati non vengano resi noti, né siano accessibili, prima della scadenza del termine di presentazione delle offerte, in ossequio alla disposizione in materia di differimento del diritto di accesso di cui all'art. 53, comma 2, del D.Lgs.50/2016 s.m.;

DATO ATTO che:

- il contratto, ai sensi dell'art. 32, comma 14, del D.lgs. n.50/2016 s.m., sarà stipulato in modalità elettronica mediante scrittura privata;

- come risulta dal cronoprogramma di previsione di spesa di cui al D.Lgs. 118/2011, che si allega quale parte integrante e sostanziale, i lavori avranno la durata di 120 (centoventi) giorni naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna lavori;
- è stato accertato che i termini e le previsioni di realizzazione dell'intervento sono compatibili con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

Richiamata la nota del Responsabile della prevenzione della corruzione nella persona del Direttore generale all'organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica, dott. Lorenzo Broccoli, del 30/06/2014, prot. PG/2014/0248404 "Disposizioni in materia di legalità e di prevenzione della corruzione: direttiva sulle clausole da inserire nei contratti di acquisizione di beni, servizi e affidamento lavori, in attuazione della L. n. 190 del 2012, del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione della Regione Emilia - Romagna e del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici.";

Attestato che la sottoscritta Dirigente, Responsabile del Servizio Affari Generali, Volontariato e Contratti, nonché Responsabile del procedimento di affidamento, responsabile della gestione dell'Autorità di gara, per quanto di diretta e personale competenza e relativamente alla fase attuale del procedimento, non si trova nelle situazioni di conflitto anche potenziale di interessi e obbligo di astensione descritti dagli art.6, 7 e 14 del D.P.R. n. 62 del 2013 e 7 della DGR 421/2014;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento;

#### D E T E R M I N A

per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate quale parte sostanziale ed integrante,

- 1) di individuare, quale procedura di scelta del contraente per l'intervento "CUP F68H16000000001 - **Cod. 12641** - *Interventi di messa in sicurezza di tratte saltuarie del fiume Panaro dalla SP 16 fino a monte dell'abitato di Marano sul Panaro al fine di migliorare strutturalmente e funzionalmente il sistema difensivo esistente, proteggendo e riducendo la vulnerabilità di infrastrutture e abitati esistenti*" per un importo di € 1.200.000,00, la procedura negoziata di cui all'art. 36, comma 2, lett. c) del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.;
- 2) di dare atto che verrà applicato il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art.95, comma 4, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara; troverà applicazione, qualora sussistano i presupposti di legge in ordine al numero delle offerte ammesse, il procedimento dell'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentino una percentuale di ribasso pari o

superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'art. 97, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016 s.m., in applicazione del comma 8, dell'art. 97 del D.Lgs.n.50/2016 s.m.;

- 3) di approvare lo schema dell'avviso di indagine di mercato che verrà pubblicato, al fine di acquisire le manifestazioni di interesse, sul sito della Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di Gara e Contratti - sottosezione Servizio Affari Giuridici, Volontariato e Contratti - sottosezione Avvisi, bandi e inviti all'indirizzo web: <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/trasparenza/bandi-di-gara-e-contratti/bandi-e-contratti/serv-affari-giuridici/avvisi-bandi-e-inviti>;
- 4) di dare atto che la pubblicazione dell'avviso di indagine di mercato avverrà, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 36, comma 9, e art.60 del D.Lgs. n. 50/2016 s.m. sul profilo del committente e nell'albo pretorio del Comune ove si eseguono i lavori per un termine non inferiore a 15 giorni;
- 5) di garantire il rispetto del principio di rotazione degli affidamenti svolgendo la procedura negoziata in un'unica tornata di gare nella medesima giornata unitamente ad altri 3 interventi dell'Ordinanza 8/2016 stabilendo che:
  - ~ la tornata di gare verrà espletata con l'ordine stabilito per maggior valore economico dell'appalto;
  - ~ nella tornata di gare non è previsto l'affidamento di più appalti allo stesso operatore economico; nel caso in cui un operatore economico risultasse miglior offerente in più appalti della tornata, si procederà ad aggiudicare solo quello corrispondente al maggior importo a base di gara, secondo l'ordine stabilito per maggior valore economico dell'appalto, mentre l'altro o gli altri appalti verranno affidati al concorrente che seguirà in graduatoria;
- 6) di provvedere alla richiesta del Codice Identificativo Gara mediante il Sistema Informativo Monitoraggio Gara (SIMOG) dell'ANAC;
- 7) di dare atto che, ai sensi dell'art. 31 - comma 1 - del D.Lgs. n. 50/2016 s.m., la Responsabile del Servizio Coordinamento Programmi Speciali e Presidi di Competenza, svolge le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento;
- 8) di dare atto che, ai sensi della determinazione n. 917 del 20/03/2018 la Responsabile del Servizio Affari Generali, Volontariato e Contratti svolge le funzioni di Responsabile del procedimento di affidamento nonché quelle connesse all'Autorità di gara;
- 9) di approvare la seguente predeterminazione dei criteri di selezione degli operatori economici da invitare alla procedura

negoziata, fermo restando il necessario possesso dei requisiti di carattere generale desumibili dall'art.80 del D.Lgs. 50/2016 s.m., nonché dei requisiti tecnico-organizzativi ed economico-finanziari, come segue:

- iscrizione alla C.C.I.A.A. (Registro delle Imprese) ovvero, se imprese non italiane residenti in uno Stato U.E., in analogo registro professionale o commerciale dello Stato U.E. di residenza;
- possesso dell'attestato SOA nella categoria OG8, classifica idonea all'importo dei lavori;

assegnando agli operatori economici che manifesteranno il proprio interesse a partecipare alla procedura punteggi secondo i seguenti criteri:

1. Appartenenza alla categoria delle micro, piccole o medie imprese operanti sul territorio, da dimostrarsi mediante produzione di idonea documentazione, secondo quanto previsto dal DM Attività Produttive del 18 aprile 2005: **punti 6;**
2. Esecuzione di lavori analoghi a quelli oggetto del contratto da affidare realizzati nei 5 anni precedenti all'avvio della procedura nello specifico settore e categoria SOA, da documentare mediante la produzione di certificati di esecuzione rilasciati dalle stazioni appaltanti competenti all'esecuzione degli interventi in materia di difesa del suolo e assetto idrogeologico: **punti assegnabili massimo 30** così ripartiti:
  - lavori analoghi (medesima categoria SOA) eseguiti per conto degli ex Servizi Tecnici di Bacino della Regione Emilia-Romagna ora Servizi incardinati nell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - **punti 30** (max 5 punti per ogni lavoro analogo);
  - lavori analoghi (medesima categoria SOA) eseguiti per conto di altre Stazioni Appaltanti operanti sul territorio nazionale con competenze in materia di difesa del suolo e assetto idrogeologico- **punti 6** (1 punto per ogni lavoro analogo);
3. Iscrizione nell'elenco di merito di cui all'art.34 della L.R. n.18/2016: **punti 2;**
4. Possesso della certificazione del sistema di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori di cui alla norma OSHAS 18001: **punti 2;**
5. Possesso della certificazione ambientale di cui alla norma UNI EN ISO 14001: **punti 5;**



6. Possesso della certificazione del rating di legalità di cui al Decreto-legge 1/2012 (Art. 5 ter - Rating di legalità delle imprese) modificato dal Decreto-legge 29/2012 e convertito, con modificazioni, dalla Legge 62/2012 **punti 2;**
7. Possesso della certificazione della responsabilità sociale d'impresa di cui alla norma SA 8000 **punti 2;**
8. Presenza di modelli di organizzazione e gestione di cui al D.Lgs n.231/2001 volti a prevenire la responsabilità penale degli enti - **punti 2;**
- 10) di dare atto che saranno invitati alla procedura gli operatori economici che, a seguito dell'assegnazione dei predetti punteggi, si saranno collocati nelle prime 24 posizioni; qualora le manifestazioni di interesse pervenute ed ammesse siano superiori a 24 la stazione appaltante provvederà ad invitare tutti gli operatori economici che hanno ottenuto il punteggio identico a quello del ventesimo posto;
- 11) di dare atto che l'onere relativo alla realizzazione dell'intervento trova copertura finanziaria sulla contabilità speciale n. 5699 intestata a "Commissario Presidente della Regione Emilia-Romagna" ed aperta presso la Banca d'Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, sezione di Bologna, ai sensi dell'articolo 2 - comma 6, del decreto-legge n. 74/2012, convertito con modificazioni dalla legge 1° agosto 2012, n. 122;
- 12) di dare atto che il contratto d'appalto, ai sensi dell'art. 32, comma 14, del D.lgs. n.50/2016 s.m., sarà stipulato in modalità elettronica mediante scrittura privata;
- 13) di dare atto che ai sensi del citato art. 11 della Legge 3/2003 - il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato al progetto di investimento pubblico dalla competente struttura presso il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri è il n. **CUP: F68H16000000001;**
- 14) di dare atto che:
  - come risulta dal cronoprogramma di previsione di spesa di cui al D.Lgs. n. 118/2011, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale, i lavori avranno la durata di 120 giorni naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna lavori;
  - è stato accertato che i predetti termini e previsioni sono compatibili con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;
- 15) di precisare che si provvederà agli adempimenti relativi agli obblighi di trasparenza mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di questa Amministrazione, in applicazione degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013, dell'art. 1, comma 32

della L.n. 190/2012 e dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016 s.m. e s.m., secondo le indicazioni operative contenute nelle deliberazioni di Giunta Regionale n. 486/2017 e n. 93/2018.

MONICA LOMBINI